

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Cassazione: "Dell'Utri mediatore tra Berlusconi e la mafia"



(Servizio a pagina 7)

Vittoriano, Via Tasso e Fosse Ardeatine per il primo 25 Aprile da premier di Mario Monti

25 aprile, il Colle: Liberazione è festa di tutti

Napolitano: "Inammissibile ricadere in visioni ristrette e divisive". Alemanno e Polverini alla manifestazione Anpi. Storace: "Niente da festeggiare". Borghezio: "Onorare i caduti della RSI"

ROMA - Il 25 aprile, festa della Liberazione, "è la festa di tutto il popolo e la nazione italiana". Lo afferma il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel corso dell'incontro al Quirinale con gli esponenti delle associazioni combattentistiche e d'arma, aggiungendo che "nessuna ricaduta in visioni ristrette e divisive del passato, dopo lo sforzo paziente compiuto per superarle, è oggi ammissibile".

Intanto però stenta a placarsi la polemica sul mancato invito delle istituzioni, Alemanno e Polverini in primis, da parte dell'Anpi alla manifestazione organizzata a Roma per il 25 aprile. L'associazione di partigiani si difende affermando che "la festa è aperta a tutti gli antifascisti e i democratici", e dal canto loro la consigliere e il sindaco fanno sapere che oggi non mancheranno alle celebrazioni, anche se si dicono "amareggiati" per la decisione presa dall'Anpi.

Non tutte le forze politiche, comunque, oggi festeggeranno la Liberazione. Francesco Storace, (La Destra), ha detto che starà "a casa a dormire perché non c'è niente da festeggiare" mentre Mario Borghezio (europarlamentare Lega Nord) ha dichiarato che se non fosse a Bruxelles andrebbe a "onorare le tombe dei dimenticati" della Repubblica di Salò. Piero Fassino, dal canto suo, sarà in Birmania con la premio Nobel per la Pace, Aung San Suu Kyi.

(Servizio a pagina 3)

L'INIZIATIVA DEL CGIE

Italiani all'estero, prosegue il monitoraggio socio-sanitario



(Servizio a pagina 2)

NUOVA GRANA PER IL CARROCCIO

Da Finmeccanica tangenti alla Lega

ROMA - "Non ho mai pagato nessuna somma illegale né alla Lega né a nessun altro". L'amministratore delegato di Finmeccanica, Giuseppe Orsi, si difende così, in un'intervista al TG1, dalle accuse ipotizzate dalla Procura di Napoli su presunte tangenti pagate ad esponenti del Carroccio.

(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



Riciclaggio, smantellata una rete internazionale

CARACAS - Il ministro dell'Interno Tarek El Aissami ha annunciato l'arresto di 5 persone appartenenti a una banda internazionale che si dedicava al riciclaggio di ingenti quantità di dollari legate al mondo del narcotraffico e provenienti da Stati Uniti e Colombia. Secondo il ministro gli arrestati, che avrebbero riciclato "grazie alle loro attività aziendali", sarebbero "tutti vincolati a settori dell'opposizione, in differenti regioni del paese".

- El Aissami cerca solo di deviare l'impatto dello scandalo scatenato dall'ex magistrato Eladio Aponte Aponte - replica Morel Rodríguez Ávila, governatore dello stato Nueva Esparta.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Kart, Borrelli: infortunio in Italia

CONSIGLIO D'EUROPA

Italia responsabile per morte di 63 migranti in mare aperto

STRASBURGO -L'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha approvato con 108 sì, 36 no e 8 astenuti il rapporto in cui si indicano Spagna e Italia, ma anche la Nato che presiedeva le operazioni di ricerca nel Mediterraneo - come responsabili del mancato soccorso del gommone alla deriva con 72 rifugiati eritrei a bordo. Solo i 9 uomini più forti sopravvissero, gli altri 63, molte donne e bambini, morirono di fame e di sete.

(Servizio a pagina 6)

FIRMATO ACCORDO CON FAMIGLIE DELLE VITTIME

India, spiraglio di libertà per i due marò italiani

(Servizio a pagina 8)



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Prosegue l'iniziativa del Cgie che coinvolge Comites, associazioni e istituzioni dei cittadini italiani residenti all'estero. L'obiettivo: saperne di più sulle condizioni di vita dei connazionali

Un monitoraggio socio sanitario per conoscere le nostre necessità

ROMA - C'è tempo sino al 30 giugno 2012 per partecipare al monitoraggio sulla situazione socio-sanitaria dei cittadini italiani residenti all'estero, iniziativa promossa dal CGIE per conoscere meglio necessità e condizioni dei connazionali emigrati nel settore assistenziale e sanitario. In questi mesi Comites, associazioni e realtà a contatto con i connazionali nel mondo sono stati coinvolti nella diffusione di un questionario preparato allo scopo dal CGIE, che dovrà essere compilato in forma anonima dagli interessati e riconsegnato ai Comites entro il 30 giugno 2012. Tra le informazioni richieste nel modulo quelle di carattere più generale, come il Paese



di residenza, l'anno di nascita, lo stato civile, il titolo di studio, la professione svolta, il tipo di abitazione in cui si risiede (in affitto, in comodato d'uso, di proprietà) e la consistenza del nucleo familiare, seguite da domande sul grado di autosufficienza posseduto, sulle patologie sofferte e su quale contributo economico si riterrebbe necessario a garantire le necessità di base per l'assistenza sanitaria (medicinali, protesi, sedie a rotelle, occhiali, trasporto, emergenze etc.). Entro il 31 luglio 2012 i Comites dovranno rispedire i questionari compilati alla Segreteria del Cgie, Piazzale della Farnesina, 1 - 00194 Roma.

SPENDING REVIEW

Pd Germania e contrattisti: rifinanziare le politiche degli italiani all'estero

FRANCOFORTE - "Che vi siano freni e resistenze passive al Mae su come operare i tagli di spesa e il rifinanziamento delle politiche per gli italiani all'estero non è certo un segreto. Tuttavia la criticità del bilancio dello Stato e il sospetto che non si utilizzino proposte sensate di risparmio e rilancio delle politiche riguardanti le comunità degli italiani all'estero appare in questi ultimi giorni un rischio non certo lontano".

Vecchio (PD Heidelberg), Giuseppe Izzo (delegato assemblea PD Germania) e Giuseppe Scorsoni (Comitato contrattisti Monaco di Baviera). Gli esponenti Pd, prendendo spunto dall'interpellanza-Micheloni, riflettono sul processo di revisione della spesa alla Farnesina, auspicando che i capitoli italiani nel mondo e cooperazione non siano, come di consueto, i più tartassati. "L'interpellanza del sen. Claudio Micheloni (PD) di metà aprile, indirizzata al Presidente del Consiglio Monti, ai Ministri degli affari esteri e dell'economia e delle Finanze - scrivono gli esponenti Pd - non solo fotografava la delicatissima situazione odierna, con i tagli netti e lineari avvenuti negli ultimi quattro anni

sui fondi destinati alle comunità italiane nel mondo - passando da uno stanziamento complessivo di 58 milioni di Euro a 16 milioni attuali - ma enucleava delle proposte tanto di revisione, e abbattimento del debito pubblico, quanto di rilancio e sostegno degli interventi per gli italiani all'estero e della cooperazione allo sviluppo". "Prima tra tutti - ricordano - i corsi di lingua e cultura italiana nel mondo il cui rischio di chiusura definitiva di circa la metà di quelli attuali è ormai realtà, se non si trovano risorse aggiuntive e stabili. La richiesta di fa rientrare a fine anno scolastico i docenti di ruolo utilizzati nei corsi di lingua e cultura, che non perdono il posto di lavoro, ma rientrano nelle loro sedi in

Italia, e non riguarderebbe gli insegnanti impiegati nelle scuole bilingue sulla base di accordi con i governi locali, o i lettori ministeriali, permetterebbe di liberare risorse idonee alla prosecuzione di tutti i corsi ora attivi e di utilizzare tramite gli enti gestori personale già assunto in loco. Per questo appoggiamo pienamente l'iniziativa di Basilea del 5 maggio prossimo perché non bisogna lasciare che tutto passi sotto silenzio e subire il progressivo smantellamento di servizi utili per la comunità italiana la quale, dati statistici alla mano, non sta diminuendo, visto che da tempo è ripreso il movimento dei connazionali in cerca di lavoro verso altri paesi e non solo europei".

"In secondo luogo - aggiungono - il rifinanziamento delle politiche di assistenza diretta ed indiretta, dei servizi consolari, delle Camere di Commercio, degli organismi di rappresentanza Comites e CGIE e della cooperazione allo sviluppo, attraverso una riduzione permanente del 15% delle sostanziose indennità di servizio all'estero del personale di ruolo diplomatico e amministrativo, porterebbe ad un adeguato riequilibrio delle risorse, giunte quasi a cifre simboliche. Per non dire poi di una ristrutturazione e organizzazione del Ministero Affari esteri incisiva e seria capace di allinearci ai grandi paesi che vedono una presenza all'estero di solo un 20 per cento di personale di ruolo inviato dal centro e un 80 per cento di personale assunto in loco. Con la positiva risultanza di miglioramenti e di abbattimento della spesa pubblica nonché di creazione di fondi ad hoc per servizi decentrati della rete consolare e altre politiche di presenza e sostegno all'economia italiana nel mondo".

La Giunta Direttiva del Centro Cultural



Si unisce al dolore della familia De Stefano
Per la scomparsa del caro amico

GIOVANNI DE STEFANO

E fa giungere sincere condoglianze alla familia

Caracas, 25 Aprile 2012

BOSTON

La crisi Europea e l'Italia un dibattito promosso dal Pib

BOSTON - "The European Crisis and Italy: Has the Corner Been Turned?". Per rispondere a questa domanda, l'associazione Professionisti Italiani a Boston e il Consolato Generale d'Italia a Boston hanno organizzato un dibattito in programma oggi all'University Massachusetts Club (33esimo piano, 225 Franklin Street).

Il dibattito sarà improntato sulle misure prese dalla Banca Centrale Europea ed il Governo Italiano per far fronte alla crisi economica, ma anche sulla situazione economica corrente in USA ed Asia, con delle previsioni sugli scenari futuri e le opportunità di investimento in Italia.

Alla discussione, moderata da Massimo Gaggi, corrispondente da New York per il Corriere della Sera, parteciperanno Alberto Alesina, Nathaniel Ropes Professor, economia politica, Harvard; precedentemente Chairman del Dipartimento di Economia, Harvard; Lorenzo Bini Smaghi, Visiting Scholar in relazioni transatlantiche, Weatherhead Center for International Affairs, Harvard; precedentemente membro del board esecutivo della Banca Centrale Europea; Francesco Giavazzi, Professore di economia alla Bocconi di Milano e Visiting Professor di economia al MIT; e Dante Roscini, L.E. Simmons Faculty Fellow, Harvard Business School; precedentemente Senior Executive a Goldman Sachs, Merrill Lynch, Morgan Stanley.

L'evento è sponsorizzato da Finmeccanica Nord America e Goodwin&Procter and Pioneer Investments.

NEW YORK

Storie per bambini all'Italian American Museum

NEW YORK - Si chiama "Storie Per Bambini" l'appuntamento organizzato a New York dall'Italian American Museum per il 5 maggio prossimo. Sono invitati all'appuntamento tutti i bambini di età compresa tra i 4 ed i 10 anni, accompagnati dai genitori, per ascoltare brani tratti da "All the Way to America. The Story of a Big Italian Family and A Little Shovel" dello scrittore ed illustratore italo-americano Dan Yaccarino.

I bambini presenti potranno ascoltare un racconto sui temi delle tradizioni e del retaggio italiano, dell'immigrazione, dell'esperienza migratoria italiana fatta di valori quali il lavoro e la famiglia.

I bambini avranno l'opportunità di visitare il Museo, visionarne gli oggetti ed i reperti partecipando anche alle varie attività connesse.

MILANO

Sera (Uim): «Luci e ombre sul rientro dei cervelli»

ROMA - "La presentazione dei primi risultati del sondaggio on line realizzato dal Comune di Milano e dall'associazione ITalent dà risposte interessanti su 'cosa vorrebbero i giovani per tornare indietro. Indica tra l'altro alcune proposte prioritarie come la borsa lavoro e lo sportello unico che dimostrano ancora di più l'importanza di questi due strumenti per tutta la società italiana". Così Alberto Sera, presidente della Uim, commenta i risultati del sondaggio, resi noti durante l'incontro che, riferisce, è stato reso "molto efficace dalle tante testimonianze dal vivo di giovani 'rientrati".

- Le carenze della legge contro esodo del 2010 - riporta Sera - sono state messe in rilievo dal deputato Guglielmo Vaccaro che ha annunciato le sue dimissioni dal Parlamento qualora l'agenzia dell'Entrate non emani la prevista circolare. Un annuncio che ci trova accanto al parlamentare. La voglia di mettersi in gioco con capacità e competenze unite all'esigenza di essere valorizzati subito, restano il principale motivo dell'emigrazione anche per i nuovi giovani. L'esiguità del tempo a disposizione avrà senz'altro impedito di scandagliare meglio i risultati su altri aspetti della ricerca: perché partire; come vedono il Paese da lontano; cosa trovano e cosa gli manca lì dove sono. In conclusione l'assessore Tajani ha esposto alcune proposte come lo sportello unico virtuale, l'agenzia per l'alloggio per i giovani che rientrano, facilitazioni per il rilascio del permesso di soggiorno per il partner. Una bella iniziativa - conclude Sera - e tanti giovani su cui costruire la crescita della nostra società

LA DESTRA

"A casa a dormire, nulla da festeggiare"



ROMA - Domani è il 25 aprile e io "ne approfitto per riposare, dormirò a lungo. Non c'è nulla da festeggiare e starò con la mia famiglia". Lo ha detto ieri Francesco Storace, leader de La destra, ospite di "Un giorno da pecora". Quanto al mancato invito da parte dell'Anpi nei confronti del sindaco di Roma Alemanno e del presidente della regione Polverini, Storace aggiunge: "Avrei protestato se mi avessero invitato, ma non protesto per il mancato invito".

LEGA NORD

"Onorare i caduti della Rep. Sociale"



ROMA - "Se non fossi impegnato a fare il mio dovere di europarlamentare a Bruxelles, andrei volentieri al cimitero di Torino ad onorare le tombe dei dimenticati, cioè i caduti della Repubblica Sociale Italiana". Così l'eurodeputato della Lega Nord Mario Borghezio a "Un Giorno da Pecora".

FORZA NUOVA

Banchetto e sit in contro Napolitano



ROMA - Un banchetto e un sit in per spiegare che nel giorno della festa della Liberazione "l'unico che non può parlare di libertà è proprio Giorgio Napolitano". E' questa la manifestazione che proporrà oggi Forza Nuova a Pesaro per protestare contro la visita del presidente della Repubblica colpevole, secondo il coordinatore provinciale Davide Di Tommaso, "di non difendere gli interessi dell'Italia e degli italiani". - Di libertà in questo paese non ce ne è proprio - ha spiegato Di Tommaso - basta vedere il debito che ci sta soffocando. È di questa libertà che noi vorremmo parlare. Napolitano non difende gli interessi nazionali perché, per esempio, è l'autore di tutta l'operazione Monti.

Vittoriano, Via Tasso e Fosse Ardeatine per il debutto del Premier alle celebrazioni. Alemanno e Polverini, anche se non invitati, confermano la presenza al corteo romano

25 Aprile: 'prima volta' di Monti a Roma, Napolitano a Pesaro, Pisapia a Milano

ROMA - Primo 25 Aprile da Premier per Mario Monti, all'insegna della discontinuità con la non assidua partecipazione ai festeggiamenti della Liberazione, del suo predecessore Silvio Berlusconi.

Il Premier celebrerà il 25 aprile a Roma. Alle 9,30 sarà all'Altare della Patria con i presidenti delle Camere Renato Schifani e Gianfranco Fini per assistere alla deposizione della corona di allora alla memoria del Milite ignoto da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Terminato l'appuntamento istituzionale tutti insieme di prima mattina, Napolitano partirà alla volta di Pesaro dove è atteso per la celebrazione ufficiale del 25 Aprile, alle 11,30 in piazza del Popolo. Ad accompagnare il Presidente, oltre alla signora Clio, il ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri. Si stima che ad attenderlo ci saranno circa 200 persone e, con qualche preoccupazione in Prefettura, una manifestazione di Forza Nuova.

Monti, invece, da piazza Venezia si sposterà al Museo di via Tasso a Roma per un omaggio al Museo Storico della Liberazione e alle vittime del nazifascismo. Que-

Bersani: "Un mondo migliore grazie anche al 25 aprile"

ROMA - "Con il 25 aprile noi italiani ricordiamo la liberazione dal nazifascismo e la resistenza di quanti lottarono anche a costo della vita per la libertà e la democrazia nel nostro paese. Se oggi noi viviamo in un mondo migliore lo dobbiamo anche a loro. Per queste ragioni, la celebrazione del 25 aprile per noi democratici non è un semplice rito, ma il momento in cui ciascuno rinnova l'impegno personale e collettivo per la difesa e lo sviluppo della democrazia in Italia e in Europa".

Ad affermarlo è il segretario del Partito Democratico, Pier Luigi Bersani nella lettera che per la ricorrenza ha inviato (on line) a tutti i circoli e a tutti gli iscritti al PD.

- La ricorrenza del 2012 si presenta da questo punto di vista ancora più significativa. Fin dall'inizio il Partito democratico - sottolinea - ha avuto l'ambizione di essere il partito della liberazione, della Costituzione e della ricostruzione civile e democratica dell'Italia. Abbiamo passato anni terribili. Il populismo ha governato il Paese, portando l'Italia sull'orlo del burrone. Noi abbiamo lottato contro questa deriva, chiamando tutti alla riscossa civile, per riportare l'Italia nell'alveo del modello europeo. A lungo siamo stati soli. Gran parte della classe dirigente sosteneva Berlusconi e il suo populismo e chiudeva gli occhi di fronte alla realtà. Alla fine i frutti dell'impegno del Pd sono arrivati, come dimostrano i risultati delle amministrative e dei referendum del 2011, la caduta del governo Berlusconi. (...) Il Pd non da oggi ha ingaggiato la battaglia per la ricostruzione civile e democratica dell'Italia, per uscire dal populismo e tornare in Europa. Oggi, 25 aprile, è il momento per rinnovare quell'impegno. Lo prendo di fronte a voi che ogni giorno alimentate le iniziative del partito. Chiedo a tutti forza e tenacia nel sostenere le ragioni della buona politica, le stesse che hanno spinto ciascuno di noi a lavorare per la democrazia e per il nostro Paese.

ste ultime onorate poi una deposizione di una corona mezz'ora dopo dal Premier d'alloro alle Fosse Ardeatine. anche e soprattutto con la Mentre dalla non distante

Piramide in piazzale Ostiense partirà il corteo romano di partigiani e sinistre, al quale sono stati non invitati perché sgraditi il sindaco Gianni Alemanno e la Presidente del Lazio Renata Polverini, in considerazione delle loro militanze politiche a destra. Alle 12, le 'celebrazioni montiane' del 25 Aprile avranno termine nella capitale di nuovo al Vittoriano con una visita alla mostra 'Il 150esimo si racconta'.

Calato il sipario su Roma (Monti) e Pesaro (Napolitano), i riflettori per le celebrazioni dei 67 anni dal giorno della Liberazione, si sposteranno a Milano. Con la tradizionale manifestazione nazionale dell'Anpi che muoverà alle 14,30 da Porta Venezia e si concluderà con i discorsi in Piazza Duomo.

Difficile che si ripetano le contestazioni al sindaco meneghino che contraddissero gli anni di Letizia Moratti, con la first scura sempre presente nonostante le contestazioni dei manifestanti alla destra. Al suo posto, infatti, ci sarà un'altra istituzione debuttante (oltre Monti) al corteo del 25 Aprile: il sindaco Giuliano Pisapia, protagonista un anno fa del ritorno della sinistra al Governo della città.

QUIRINALE

"Giornata di tutti, divisioni inammissibili"

ROMA - Il 25 aprile "è diventata la festa di tutto il popolo e la Nazione italiana. Nessuna ricaduta in visioni ristrette e divisive del passato, dopo lo sforzo paziente compiuto per superarle è oggi ammissibile". Lo ha detto il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano che ieri al Quirinale ha incontrato le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, in occasione delle celebrazioni per il 25 aprile.

- E' una grande forza della democrazia - ha aggiunto il capo dello Stato - il promuovere occasioni di unità tra tutte le forze politiche e sociali che si riconoscono in fondamentali valori comuni, quelli che si celebrano in una giornata come il 25 aprile, quelli che sono sanciti nella prima parte della Costituzione repubblicana".

La Resistenza è stata "una grande esperienza collettiva nazio-



nale", un "processo di altissimo valore ideale e morale, ma anche complesso e non esente da ombre", ha detto Napolitano.

- Anche attraverso analisi e riflessioni critiche, e rimuovendo reticenze se non occultamenti della verità - ha proseguito il

capo dello Stato -, si sono messi a fuoco momenti negativi o aspetti fuorvianti di un processo di altissimo valore ideale e morale, ma anche complesso e non esente da ombre. E si è lavorato tenacemente per liberare l'immagine e il volto della Resistenza dalle ferite di quel che fu anche guerra civile e dalle stratificazioni di ostilità e di odio di cui ancora rimanevano tracce. L'Italia ha assoluto bisogno di occasioni di unità, di terreni di dialogo e di responsabile collaborazione per affrontare con successo le gravi difficoltà finanziarie, economiche e sociali riconducibili a troppi ritardi e carenze nello sciogliere nodi strutturali e istituzionali che ostacolano il pieno dispiegamento delle straordinarie risorse ed energie su cui l'Italia può far leva - ha detto il presidente della Repubblica.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

ECONOMÍA

Instalan II Encuentro de Oferta y Demanda en Caracas

CARACAS- La ministra de Comercio, Edmée Bantancourt, anunció que hoy se instalará el II Encuentro de Ofertas y Demandas de Bienes, Obras y Servicios entre las empresas del Estado, con la finalidad de desarrollar un esquema de articulación y complementariedad que permita incrementar el rendimiento de los recursos públicos.

El ministro El Aissami, indicó que los dueños de las empresas involucradas en esta actividad, presuntamente estarían vinculados con sectores opositores del país

Desmantelan red de legitimación de capitales

CARACAS- El ministro del Interior y Justicia, Tareck El Aissami, informó que fue desarticulada una red internacional de legitimación de capitales provenientes del narcotráfico de Estados Unidos y Colombia.

En rueda de prensa desde la sede del ministerio, El Aissami reveló que la María Zoraya Calimán Arvelo, quien trabajó durante 21 años en la empresa "Estrategium Centro de Análisis Estratégico" -cuyo director general es el gobernador de Carabobo, Henrique Salas Feomantuvo nexos con la referida organización delictiva.

Señaló, igualmente, que la involucrada también fungió como secretaria general por Caracas del partido Proyecto Venezuela.

El funcionario también sostuvo que se solicitó la detención de los propietarios de diversas empresas en los estados Nueva Esparta, Táchira y Bolívar, presuntamente implicadas en el lavado de capitales.

"Tenemos evidencias de transacciones internacionales a través de la banca asiática y de Estados Unidos", dijo. También informó que hay cinco detenidos por la vinculación con el grupo y que se está realizando un rastreo financiero para determinar la cantidad de dinero legitimado.

El Aissami detalló que entre las compañías involucradas también está Organización Sinergia 2021 Compañía Anónima, que tiene como domicilio el estado Bolívar (sur) y está relacionada en actividades de apoyo y financiamientos de la MUD en ese estado.

RADONSKI

Presentará este jueves el Plan Empleo para Todos en Carabobo

CARABOBO- El candidato presidencial por la MUD, Capriles Radonski, visitará este jueves 26 de abril el estado Carabobo, para presentar el Plan Empleo para Todos, el cual tiene como propósito la generación de empleo. El anuncio fue hecho ayer por la concejal de Valencia y coordinadora de Movimientos Sectoriales del Comando Venezuela Tricolor en Carabobo, Gladys Valentiner.

PRODUCIRÁN

Un millón 450 mil toneladas de azúcar en 9 años

CARACAS- El presidente de la Corporación Venezolana de Alimentos (CVAL), Henry Silva, informó este martes que la producción de caña de azúcar en el país, que actualmente oscila las 400 mil toneladas anuales, llegará a la cifra de un millón 450 mil toneladas para 2021.

RECHAZAN

Politización del tema de la basura en Sucre

CARACAS- El diputado Juan Carlos Caldera exigió al ministro del Ambiente, Alejandro Hitcher, devolver los 26 camiones recolectores de desechos sólidos que le fueron retirados a la Alcaldía de Sucre hace tres años. En una rueda de prensa, el candidato a la alcaldía, recordó que en el 2008, Jesse Chacón, para entonces candidato de Miraflores a burgomaestre de Sucre, anunció la incorporación de 32 camiones recolectores, con capacidad de 25 toneladas cada uno, aportados por el Gobierno Nacional para solucionar la gestión integral de los desechos urbanos.

"En aquel momento Chacón llegó con un plan de emergencia no porque le interesen ni los vecinos, ni la recolección de desechos, sino porque estuvo en campaña electoral, pero apenas perdió las elecciones se llevaron los vehículos y más nunca les interesó el tema hasta tres meses antes de las elecciones que desde el Gobierno, vuelven a mencionarlo", dijo Caldera.

Agregó que el Gobierno acaba de devolver seis de los 32 camiones, pero señaló que aún falta incorporar al servicio de recolección el resto de la maquinaria "secuestrada" por el Gobierno Nacional.

El parlamentario fustigó al Ministro del Ambiente. Lo calificó "ministro sinvergüenza, descarado y guarimbero". También exigió el pronto dragado del Río Guaire para evitar mayores tragedias con la llegada de las lluvias.

Gobernador de Nueva Esparta rechaza acusaciones de El Aissami



NUEVA ESPARTA- El gobernador del estado Nueva Esparta, Morel Rodríguez, rechazó las denuncias hechas por el ministro del Interior, Tareck El Aissami con respecto a la presunta vinculación de su despacho con una red de legitimación de capitales.

Aseguró que no tiene vinculación con ninguna contratista; "porque todos los contratos que concede la gobernación del Estado se hace mediante licitación, con una comisión que se ha nombrado previamente con diferentes sectores de la colectividad regional".

A juicio del gobernador es una irresponsabilidad del ministro de Interior y Justicia vincularlo con esta red de legitimación de capitales, y lo exhortó a "atacar al narcotráfico y la delincuencia que hace mella en todas las regiones del país y donde la sociedad está desesperada".

Rodríguez opinó que el Estado lo que quiere es "tapar" las denuncias del ex magistrado Eladio Aponte Aponte porque funcionarios importantes de la administración pública estarían mencionados en casos de narcotráfico.

DENUNCIAN

Crisis de vialidad en Táchira afecta al sector productivo

TÁCHIRA- Representantes del sector productivo en el estado Táchira, se concentraron a fin de buscar una solución a la crisis de la vialidad en la entidad. Según Luis Hernández Guanipa, presidente de la Asociación de Ganaderos en el estado, hasta los momentos se calcula que la producción en diferentes rubros y empresas privadas, se ha reducido en 20% en los últimos días.

El presidente de Asogata, explicó que esta reducción se debe a la ausencia de personas en sus puestos de trabajo, debido a que estos no están llegando a tiempo, por los trasbordos que deben realizar y por las largas colas que se generan en las vías alternas. Resaltó que la carne y la leche no están llegando en el tiempo establecido, lo que ha originado pérdidas irreparables. Asimismo, destacó el caso de las hortalizas y otros rubros, que están tardando en salir del estado debido al mal estado de la vialidad.

Lois
JEANS & JACKETS

S **V**
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212) 562.1511 - FAX: (0212) 564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA

El ministro Rafael Ramírez, tras un encuentro en Tokio con el ministro japonés de Comercio, dijo: "Queremos que las economías de Japón y Venezuela se complementen"

Venezuela recibirá \$1.000 millones de Japón

TOKIO- Un grupo integrado por el Banco Japonés para la Cooperación Internacional y varias firmas niponas otorgará un crédito a la estatal Petróleos de Venezuela (Pdvsa) por 1.000 millones de dólares para la modernización de parte de su circuito doméstico de refinación, informó el martes la empresa.

Japón es el tercer socio asiático en importancia para Pdvsa, después de China e India, tras recibir varios instrumentos de crédito en los últimos años, que se han utilizado principalmente para la refacción de refinerías.

"Queremos que las economías de Japón y Venezuela se complementen", dijo el ministro de Petróleo y Minería y presidente de Pdvsa, Rafael Ramírez, tras un encuentro en Tokio con el ministro japonés de Comercio, según informó la estatal en un comunicado. Pdvsa especificó que del crédito a ser otorgado por el Banco Japonés para la Cooperación Internacional (JBIC por sus siglas en inglés), 800 millones de dólares, serán utilizados para financiar los trabajos de ampliación de la mediana refinería El Palito, en el estado Carabobo.

Otros 200 millones de dólares serán destinados a adquirir bienes y servicios petroleros. Tres comercializadoras niponas, Marubeni, Mitsui & Co y Mitsubishi Corp, también están involucradas en el financiamiento, dijo una fuente del gobierno japonés más temprano el martes.

Ramírez, quien accedió junto al ministro japonés Yukio

Propone a Japón incrementar suministro de petróleo



TOKIO- Venezuela propuso al Gobierno japonés el incremento del suministro de petróleo y fuel oil para la generación de energía eléctrica, durante el IV Comité de Dirección de las relaciones de cooperación energética entre ambos países realizada este 23 y 24 de abril.

El ministro Rafael Ramírez, tras sostener una reunión con el ministro de Economía, Comercio e Industria de la nación asiática, Yukio Edano, indicó que durante el IV Comité se efectuó una revisión de los aspectos más relevantes de estas materias y señaló que los proyectos petroleros de la Faja Petrolífera del Orinoco (FPO) se desarrollan de acuerdo con lo planificado.

Edano a una ceremonia para firmar un amplio acuerdo de cooperación entre las dos naciones, no especificó cuándo se recibirán los recursos ni las condiciones del crédito.

Pdvsa recibió en agosto del año pasado de un grupo de bancos liderados por el JBIC un crédito de 1.500 millones de dólares a 15 años para proyectos de modernización de dos de sus refinerías, a una tasa LIBOR más 3.8 puntos. Se trató del segundo crédito concedido por el banco japonés, que en 2007 otorgó a la petrolera 3.500 millones de dólares en un préstamo paga-

do en efectivo o petróleo. Venezuela suministró unos 3.000 barriles por día (bpd) de crudo a Japón el año pasado, reportó la estatal en sus estados financieros, pero la petrolera estaría dispuesta a incrementar los despachos hasta 100.000 bpd a cambio de tecnología y financiamiento, según afirmó Ramírez.

"Creemos en la diversificación de nuestro mercado, ya que nos ofrece seguridad como proveedores de petróleo. Deseamos convertirnos en un suplidor confiable para Japón", agregó el ministro.

BREVES

Chávez: Seguimos gobernando y tomando decisiones de política

LA HABANA- El presidente de la República, Hugo Chávez, se dirigió al país por medio de un video transmitido en cadena nacional de radio y televisión este martes en horas del mediodía.

En el video, grabado en horas de la tarde en La Habana, Cuba, el primer mandatario nacional se mostró jugando bolas criollas en compañía del canciller de la República, Nicolás Maduro, el titular de Ciencia y Tecnología, Jorge Arreaza y su hermano Adán Chávez. Asimismo precisó que el partido de bolas criollas forma parte de la "fisioterapia en este proceso de tratamiento".

El Jefe de Estado indicó que se está sometiendo a un "riguroso tratamiento" para superar el cáncer que lo aqueja para poder "redoblar la marcha". Descartó los rumores que corrieron por las redes sociales en los últimos días sobre su salud e indicó que "los que empiezan a lanzar rumores será que creen que estoy comiendo mantequilla, este es un tratamiento de radioterapia".

Negó además que no esté en facultades para gobernar el país. "A palabras necias, oídos sordos. Seguimos gobernando y tomando decisiones de política", puntualizó.

Advierten que Venezuela no se preparó para una caída de precios del crudo

MADRID- El Banco Mundial (BM) advirtió que no todos los países latinoamericanos están igual de preparados para una eventual caída del precio de las materias primas, porque, algunos, como Venezuela, actuaron "como la cigarra de Esopo" y "se pasaron cantando en el verano".

En una entrevista con Efe, el director para la reducción de la Pobreza y Gestión Económica en América Latina y el Caribe del BM, Rodrigo Chaves, señaló que si se produjese una desaceleración de China y una caída de las materias primas, "habrá países que tendrán reservas fiscales muy altas, como Perú y Chile", y otros como Venezuela, que ya tienen déficit, "van a sufrir dramáticamente, porque, como la cigarra de Esopo, se pasaron cantando en el verano".

Fundavag será presentada mañana en los espacios del Centro Italiano Venezolano

Nace la Fundación Rosa y Giuseppe Vagnoni

CARACAS - Venezuela es un país que siempre ha tenido los brazos abiertos a los inmigrantes de cualquier parte del mundo, y actualmente es el tercer país con mayor número de inmigrantes en toda América Latina.

Entre los grupos extranjeros con mayor presencia en el Venezuela destacan los italianos, españoles, portugueses, colombianos, peruanos, cubanos, chinos, ecuatorianos, haitianos, dominicanos y trinitarios. En menor medida existen comunidades de alemanes, franceses, estadounidenses, ingleses, griegos, armenios y europeos orientales.

Para dar a conocer el enorme aporte de los inmigrantes a Venezuela nace la Fundación Rosa y Giuseppe Vagnoni (Fundavag), cuya misión es difundir -a través de su editorial Ediciones Fundavag y otros medios- las obras producto del ingenio y sacrificio de los inmigrantes, radicados o no en Venezuela, así como los testimonios de todos aquellos que vinieron a nuestro país y establecieron aquí su hogar.



Asimismo, Fundavag desarrollará una serie de actividades para hacer el bien, distribuyendo amor, asistencia y atención a los que más necesitan: los huérfanos, los niños, los ancianos y los desventurados.

El acto fundacional de esta nueva institución se efectuará mañana en el Salón Italia del Centro Italiano Venezolano, a las 7:30 p.m., y contará con la participación del destacado intelectual Laureano Márquez, quien conversará acerca del rol de los inmigrantes y la importancia de la solidaridad en la sociedad actual.

Goias PRESENTA

Fundación Celarg

Sala de teatro 1

Entrada general Bs. 80

MAGICUS

El bosque reciclado

de Gioia Arismendi

Del 14 de abril al 6 de mayo

Sábados y domingos 3:00 p.m.

Francisco Stanzone Juliet Lima Gioia Lombardini Gioia Arismendi Roquel Yáñez Osman Aray

Aeturo de los Ríos Carmen A. Lara Esther Orjuela Zhandra de Abreu Vanessa Di Quattro Enrique Guart

Entradas a la venta en la taquilla del teatro y en www.solotickets.com

Giuseppe Orsi nel registro degli indagati nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte tangenti alla Lega. Il gruppo nega. Partito: "Mai preso mazzette". Maroni: "Fango non ci intimidisce"

Corruzione e riciclaggio, indagato l'ad di Finmeccanica

ROMA - L'amministratore delegato di Finmeccanica Giuseppe Orsi è indagato dalla procura di Napoli per una presunta tangente da 10 milioni alla Lega. Mazzetta che secondo la testimonianza dell'ex capo delle relazioni esterne di Finmeccanica Lorenzo Borgogni ai pm Vincenzo Piscitelli e Francesco Curcio e Henry John Woodcock, faceva parte di un affare da 51 milioni relativo alla vendita all'India di 12 elicotteri AgustaWestland, gruppo di cui all'epoca era ad Orsi. L'accusa nei confronti dell'attuale numero uno di Finmeccanica è di corruzione internazionale e riciclaggio.

- Non ho mai pagato nessuna somma illegale né alla Lega né ad alcun altro. Durante tutto il periodo di ad di Finmeccanica e AgustaWestland non mi è mai capitato di pagare alcunché di illegale - ha detto Giuseppe Orsi, ai microfoni del Tg1.

Tangente smentita dal Carroccio e dal Gruppo di Piazza Monte Grappa.

- Né AgustaWestland né Finmeccanica hanno corrisposto alcuna tangente alla Lega Nord - si legge in una nota di Finmeccanica.

- AgustaWestland non ha commesso alcun tipo di irregolarità, ne' pagato commissioni di alcun genere per la vendita di elicotteri AW101 al Governo indiano, come una recente indagine del Ministero della Difesa indiano ha confermato - si legge in una nota del Gruppo di piazza Monte Grappa - il Dott. Lorenzo Borgogni, le cui



dichiarazioni 'per sentito dire' sembrano essere alla base delle iniziative giudiziarie, ha lasciato Finmeccanica su richiesta della società. Le 'consulenze' per milioni di euro ammesse dal Dott. Borgogni, pagate anche da fornitori di Finmeccanica, erano in palese contrasto con il codice etico di Finmeccanica.

Anche il Carroccio e il triumviro Roberto Maroni smentiscono.

- Ho letto i giornali con le insinuazioni su presunte tangenti alla Lega da parte di Finmeccanica - scrive Maroni sulla sua pagina FB - e per quanto ne so io è una cosa fuori dal mondo.

In una nota la Lega Nord si è detta "to-

talmente estranea a questa vicenda", precisando di non aver "mai preso tangenti né da Finmeccanica né da nessun altro". Anzi, è l'annuncio, "chi associa la Lega Nord a questa vicenda sarà perseguito in sede civile e penale".

I magistrati milanesi, intanto, che indagano su Francesco Belsito potrebbero prendere presto contatti con i colleghi napoletani che indagano sulla Lega Nord, in particolare per quanto riguarda il filone Finmeccanica. Il sospetto degli inquirenti, stando a quanto si apprende, è che le operazioni finanziarie promosse dall'ex tesoriere possono essere servite a creare cosiddetti fondi neri.

LEGGE ELETTORALE

Berlusconi: "Rischioso il voto ad ottobre, con questa legge la sinistra potrebbe vincere"

ROMA - "Se si andasse a elezioni a ottobre la sinistra potrebbe vincere, con questa legge elettorale". Lo ha detto Berlusconi ai coordinatori regionali del Pdl, sottolineando che lo scenario è ipotizzabile "visto che la Lega masochisticamente ha deciso di andare alle amministrative da sola e Fini ha fatto quello che ha fatto".

L'ex premier ha sottolineato che solo se i moderati resteranno uniti si potranno vincere le prossime elezioni. Ha anche annunciato che al prossimo congresso sarà sottoposta "l'ipotesi di dare un nuovo nome al partito".

- Noi speriamo che i moderati si possano presentare insieme alle prossime elezioni - ha risposto il Cavaliere a chi gli chiedeva se il suo partito sarà alternativo o alleato di Pier Ferdinando Casini.

Dice poi di star lavorando ad una nuova legge elettorale.

Stiamo lavorando - ha detto l'ex premier - a una legge elettorale con la sinistra che si avvicini al modello proporzionale tedesco, dove i partiti si presentano da soli e il partito che ottiene più voti ha la responsabilità di formare il governo, che può essere quello formato con la destra o con la sinistra come ha fatto Merkel che ha fatto un governo con i liberali e un altro con i socialdemocratici. Se questo non fosse possibile - ha concluso - si andrà a votare con l'attuale legge per coalizioni e quindi ancora una volta di più sarà fondamentale che i moderati si presentino insieme.

- C'è un tentativo di sabotaggio della nuova legge elettorale: è un tentativo trasversale che va da destra a sinistra da parte di chi si sta rassegnan-



do e preferisce andare al voto con la legge attuale" commenta il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini.

Per il Pd, è Pier Luigi Bersani a replicare a Berlusconi sull'intenzione di votare ad ottobre.

- Il Pd mantiene la parola data e per noi si vota nella prima-

vera del 2013. Se Berlusconi ha problemi lui, lo dica ma mi consenta di lasciare a me la parola sul Pd.

Il voto ad ottobre? "Spero proprio di no, ma non credo: sarebbe un danno per il paese" afferma invece il presidente del Senato Renato Schifani all'uscita di Palazzo Madama.

CONSIGLIO D'EUROPA

"Italia responsabile per la morte di 63 migranti"



STRASBURGO - L'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha approvato con 108 voti favorevoli, 36 contrari e 8 astenuti il rapporto in cui si indicano Spagna e Italia, ma anche la Nato che presiedeva le operazioni di ricerca nel Mediterraneo - come responsabili del mancato soccorso del gommone alla deriva con 72 rifugiati eritrei a bordo. Solo i 9 uomini più forti sopravvissero, gli altri 63, molte donne e bambini, morirono di fame e di sete. Nel 2011 oltre mille persone perdettero la vita tentando la traversata verso l'Europa, ricorda il Consiglio d'Europa nel comunicato in cui dà notizia del voto.

Il rapporto è firmato dalla senatrice olandese Tineke Strik che ha condotto l'inchiesta sull'incidente, accaduto nel mese di marzo dello scorso anno. Sono stati bocciati tutti gli emendamenti proposti da Italia e Spagna, che cercavano di scagionare le unità navali nazionali dalle responsabilità, che, però, non sono state chiaramente individuate dall'inchiesta.

Nel rapporto della parlamentare socialista si parla di "un insieme di negligenze e mancate risposte agli appelli dei naufraghi, che fuggivano dalla guerra civile in Libia".

- Durante l'inchiesta condotta in Italia, Spagna e Malta, la senatrice Strik ha stabilito il tragico percorso dell'imbarcazione alla deriva. Finché i telefoni cellulari erano in funzione - si legge - i naufraghi poterono indicare la loro posizione e mettersi in contatto con un sacerdote in Italia che segnalò l'incidente alle autorità costiere italiane. In effetti un elicottero avvistò il barcone in balia delle onde e lanciò ai naufraghi bottiglie d'acqua e scatole di biscotti. Ma nessuno venne mai in loro soccorso. Il battello si arenava, infine, sulle coste libiche, da dove era partito, pieno di cadaveri e qualche sopravvissuto svenuto e disidratato.

Con l'approvazione a larga maggioranza del rapporto Strik, si legge nel comunicato, l'Assemblea di Strasburgo ha ritenuto attendibili le testimonianze dei sopravvissuti. Oltre all'elicottero di cui non si è potuta stabilire la nazionalità, anche una grande nave militare passo vicino al gommone. Gli occupanti, già decimati, videro alcuni membri dell'equipaggio scrutare il tratto di mare. L'imbarcazione, però, non si fermò a soccorrerli.

- Nei mesi scorsi - dice in polemica con la decisione dell'Assemblea di Strasburgo l'On. Luigi Vitali, presidente della delegazione parlamentare italiana al Consiglio d'Europa - l'Italia ha salvato oltre 4mila naufraghi. Perché non avremmo dovuto soccorrere proprio quel gommone. Per di più i sopravvissuti dicono di aver notato sull'elicottero la sigla Army. Quindi non era italiano perché sui nostri c'è la scritta Marina militare. I nostri emendamenti, bocciati dall'Assemblea assieme a quelli degli spagnoli, miravano a imporre ai 47 paesi del Consiglio d'Europa delle regole ferree perché un simile tragico incidente non si ripeta in futuro.

L'Assemblea di Strasburgo invita la NATO, il Parlamento Europeo e gli stati coinvolti nel tragico incidente a condurre proprie inchieste per cercare di dare risposta ai tanti quesiti che la senatrice olandese non è riuscita a risolvere.

LAVORO

Dal governo in arrivo
"ritocchi" all'articolo 18

ROMA - Sarebbero in arrivo da parte del governo ritocchi alle norme della riforma del lavoro sull'articolo 18. A riferirlo il relatore, Maurizio Castro (Pdl), il quale ha precisato che si tratterebbe di "emendamenti di aggiustamento" che non toccano l'intesa politica raggiunta da "Alfano-Bersani-Casini" che è "intangibile".

Il Pdl e il Pd, ha detto

Castro, non hanno presentato proposte di modifica sull'articolo 18, coerentemente con quell'intesa. Ma qualche novità dovrebbe esserci per ridurre il potere discrezionale del giudice nel caso di licenziamenti disciplinari e per raccogliere i rilievi dei tecnici del Senato che evidenziavano rischi di minori tutele per lavoratori licenziati durante il processo d'appello.

- Su questi due punti mi aspetterei un emendamento del governo per coerenza estetica - ha affermato Castro.



228 SÌ CONTRO 29 NO

Il Decreto Fiscale è Legge,
il Senato conferma la fiducia

ROMA - Il dl di conversione del decreto che contiene le disposizioni in materia di semplificazione tributaria, efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento, ha ottenuto il definitivo via libera dal Senato. Il provvedimento, sul quale il governo ha posto la fiducia (la 16esima), ha ottenuto 228 voti



a favore, 29 contrari, due astensioni. Il ministro dei Rapporti con il Parlamento Piero Giarda ha posto a nome del governo la questione di fiducia in aula al Senato sul dl di semplificazione fiscale, nel testo identico a quello approvato alla Camera.

- Questo decreto che porta come titolo 'Semplificazione fiscale' c'è un po' di tutto, ma l'unica cosa che manca sono proprio le semplificazioni. Se ne vedono poche, molte invece sono le complicazioni - commenta il capogruppo dell'Italia dei Valori in commissione Bilancio al Senato, Alfonso Mascitelli, nella dichiarazione di voto in Aula sulla conversione in legge del decreto fiscale -. Con questa ennesima richiesta di fiducia sta venendo allo scoperto la realtà di un Governo che si trascina con sempre più maggiori difficoltà perché privo di qualsiasi omogeneità o, ancora peggio, di condivisione, tra i partiti che lo sostengono. Se la macchina tributaria è complicata da gestire e ancor di più da riformare, è anche vero che i cittadini contribuenti hanno bisogno di regole chiare e stabili, perché i continui cambi di idee sono proprio gli alibi formali per gli evasori. Ha poi proseguito:

- Il Governo dei tecnici e dei professori ha colpito la casa per 5 volte. Nel caso dell'Imu si vive nell'incertezza che sta generando angoscia. Incertezza che pesa anche sugli altri provvedimenti del decreto: sulla tassa sugli evasori, protetti dallo scudo fiscale, sulla patrimoniale dei beni di lusso, ora estesa alla fantasiosa tassa sugli aerotaxi. E che dire poi della tassa di scopo? Questo è un Governo vecchio, usato e consumato perché persevera sulla strada battuta dai governi Berlusconi, quella di affrontare i problemi di bilancio con maggiori tasse anziché con minori spese.

L'ex premier pagò alla mafia "cospicue somme" per la sicurezza sua e dei suoi familiari. Granata (Antimafia): "Il Cavaliere dovrebbe ritirarsi da ogni attività pubblica"

Cassazione: "Dell'Utri mediatore
tra Berlusconi e Cosa Nostra"

ROMA - "Un accordo di natura protettiva e collaborativa raggiunto da Berlusconi con la mafia", nel quale Marcello Dell'Utri ha svolto una "attività di mediazione". Parola della Cassazione, che il 9 marzo scorso annullò, rinviando il caso alla Corte d'appello di Palermo, la condanna a 7 anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa inflitta dai giudici siciliani al senatore del Pdl.

Per la Suprema Corte, il riscontro di tali fatti si trova non solo nelle dichiarazioni di pentiti, ma anche e soprattutto nell'assunzione ad Arcore di Vittorio Mangano. Certo, osservano i giudici di piazza Cavour, l'ex premier ha versato in passato "cospicue somme in favore del sodalizio mafioso", pagamenti che "avevano natura necessitata perché ingiustamente provocati, all'origine, da spregevoli azioni intimidatorie poste in essere in danno alla sua famiglia".

Dal 'patto' in questione, in cui Dell'Utri svolge il ruolo di 'trait d'union', trae vantaggio Berlusconi che riceve, si legge nella sentenza, "una schermatura rispetto a iniziative criminali (essenzialmente sequestri di persona) che si paventavano a opera di entità delinquenti non necessariamente e immediatamente rapportabili a cosa nostra o quanto meno all'articolazione pa-



l'ermitana di Cosa nostra di cui veniva, in quel frangente, sollecitato l'intervento", mentre alla "conosceria mafiosa" va un vantaggio di "natura patrimoniale".

Nessun dubbio, dunque, sulla configurabilità del reato di concorso esterno: l'annullamento della sentenza d'appello è dovuto esclusivamente al fatto che Dell'Utri, tra la fine del 1977 e il 1982 non lavorò per le aziende di Berlusconi, ma passò alle dipendenze dell'imprenditore Filippo Rapisarda.

Il compito dei giudici palermitani che ora dovranno riesaminare la vicenda, quindi, sarà soltanto quello di verificare le condot-

te del senatore del Pdl in quegli anni passati lontano dall'area imprenditoriale berlusconiana. E ciò incidere significativamente sulla questione della prescrizione: se alla "manifestazione della cessazione del reato permanente" facesse seguito "una forma di ripresa dello stesso reato, all'atto del ritorno dell'imputato nell'area imprenditoriale facente capo a Berlusconi", i termini della prescrizione si allungherebbero.

- I giudici della Cassazione su diversi aspetti sono più pesanti di quelli della Corte d'appello. Chi aveva esultato dopo la sentenza Dell'Utri aveva cantato vittoria troppo presto - spiega

soddisfatto il procuratore aggiunto di Palermo, Antonio Ingroia, che fu pm nel processo di primo grado a Dell'Utri - le motivazioni della Cassazione danno ragione a quella che fu la mia interpretazione, data nell'immediato. Noi usammo espressioni più colorite, come 'ambasciatore di Cosa nostra', i supremi giudici scrivono che Dell'Utri fu 'mediatore'. La sostanza non cambia.

Il vicepresidente della Commissione antimafia e deputato di Futuro e Libertà, Fabio Granata, osserva che "le motivazioni della Suprema Corte di Cassazione descrivono minuziosamente i rapporti tra Dell'Utri, Berlusconi e Cosa Nostra, delineano un quadro di una gravità inaudita e fanno capire ancora meglio perché Mangano era considerato un eroe per non aver parlato".

- Berlusconi - aggiunge Granata - dovrebbe definitivamente ritirarsi da qualsiasi attività pubblica, per rispetto, tardivo, della memoria di chi è stato assassinato per aver contrastato Cosa Nostra.

Per il presidente del gruppo Idv alla Camera, Massimo Donadi, "la Cassazione consegna alla storia il giudizio definitivo su Berlusconi. Dopo tutto questo speriamo che anche nel centro-destra ci sia un sussulto di dignità e che si metta fine alla carriera politica di Berlusconi".

INTERCETTAZIONI

Minetti a Berlusconi: "Love of my life"

MILANO - "Amore", "amorino" e "Love my of life". Così Nicole Minetti, consigliere regionale e animatrice delle serate a Villa San Martino, si rivolgeva a Silvio Berlusconi per confermare la cena e annunciargli che avrebbe portato anche una sua amica "bellissima e carinissima".

Le telefonate, intercettate dagli inquirenti sono agli atti del processo a carico di Nicole Minetti, Emilio Fede e Lele Mora (accusati di induzione e favoreggiamento della prostituzione anche minorile) e a quello che vede imputato Silvio Berlusconi con l'accusa di prostituzione minorile e concussione.

"Amore - esordisce la Minetti in una telefonata all'allora premier - questa sera posso portare una mia amica? E' bellissima, carinissima ha la seconda laurea, vedrai è giustissima". Berlusconi risponde con un "grazie" e Minetti conclude la telefonata: "Bacino, ciao amo-



re" e subito telefona all'amica Melania Tumiani esagerando l'entusiasmo di Berlusconi: "Ho sentito il boss of the boss e gli ho detto 'Guarda che porto una mia amica' e lui mi ha detto 'ottimo'".

Ma la serata doveva essere particolare per cui la consigliera regionale avverte l'amica, anzi, "briffa": "Ti volevo un attimo briffare, giusto che non ti prendi male perché ne vedi di ogni è la disperation

più totale. Fidati di me, punta sul francese che lui sbrocca". Ma c'è qualche cosa di più che la Minetti deve dire all'amica non abituata alle serate: "Detto fuori dai denti ci sono varie tipologie: c'è la zoccola, la sudamericana che non parla l'italiano e viene dalle favelas e ci sono io che faccio quello che faccio. Tu fregatene, non confonderti nella massa non sii timida e sbattetene il c... e via andare".

Che le serate a Villa San Martino fossero piuttosto calde è confermato dalla telefonata tra Lisa Barizonte e Nicole Minetti che si mettono d'accordo per la festa. Barizonte avvisa Minetti di averle comperato un completino sexy perché dovrà interpretare il ruolo di maestra: "Io - replica la consigliera regionale - porto gli occhiali da vista e il reggicalze così quando mi tolgo tutto ho l'intimo sexy". Serate all'insegna del divertimento ma non solo. Marystelle Polanco, per esempio, si lamenta con la Minetti e accusa Emilio Fede di essere una spia perché ha parlato male di lei con "papi", poi racconta che la sua amica per quella serata ha avuto in compenso solo un "fiorellino" (per gli investigatori le ragazze parlano in codice temendo di essere intercettate ma il fiorlelino equivale a mille euro). Nicole Minetti ride e sbotta: "Minchia, io sapevo due...".

L'intesa prevede da parte italiana una donazione di 10 milioni di rupie, 150mila euro circa, per ciascuna famiglia. Nuova Delhi: "Indennizzi non chiudono caso giudiziario". Napolitano: "I due marò tornino presto liberi in Italia"

Marò, le famiglie dei pescatori: "Perdoniamo i fratelli italiani"

NEW DELHI - "Perdoniamo i fratelli italiani". Così si sono espresse le famiglie dei due pescatori uccisi lo scorso 15 febbraio dell'incidente in cui sono coinvolti i due marò italiani, secondo quanto riferito dall'emittente indiana Times Now, dopo la firma dell'accordo extragiudiziale con il governo italiano.

La donazione

L'accordo, firmato davanti all'Alta Corte del Kerala, prevede da parte italiana una donazione 'ex gratia' di 10 milioni di rupie, circa 150mila euro, per ciascuna famiglia. I familiari dei due pescatori uccisi, riferiscono i media indiani, hanno quindi ritirato le petizioni presentate presso le autorità giudiziarie in qualità di parte lesa. Gli assegni circolari da dieci milioni di rupie sono stati consegnati dalle autorità italiane al Lok Adalat (tribunale popolare) di Kochi, scrive l'Hindustan Times. La scorsa settimana, l'attuazione dell'accordo extragiudiziale



ziale raggiunto dalle famiglie di Ajesh Binki e di Gelastine e dalle autorità italiane per il risarcimento era stato trasferito dall'Alta corte di Kochi al tribunale popolare della stessa città. Gli assegni consegnati sono quindi due: uno sarà diviso dalla vedova di Gelastine e con i suoi due figli, il secondo assegno dalle due sorelle di Binki.

Il caso va comunque avanti

Un portavoce del ministero degli Esteri di New Delhi, secondo quanto riferisce l'agenzia Pti, ha precisato che il procedimento giudiziario contro i due marò italiani Massimiliano Latorre e Salvatore Girone andrà avanti. Nonostante l'accordo siglato tra il governo italiano e le famiglie dei pescatori uccisi nell'incidente che

vede coinvolti i due marò, e gli indennizzi corrisposti da parte italiana, il caso giudiziario "continuerà", ha detto il funzionario.

L'augurio del presidente Napolitano

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha detto di augurarsi che i due marò detenuti in India, "tornino presto liberi in Italia". "Quegli stessi valori di libertà, giustizia, pace e cooperazione tra i popoli che ispirarono la Guerra di Liberazione ormai 67 anni fa - ha spiegato -, sono oggi alla base del significativo impegno dell'Italia per la sicurezza internazionale e la stabilizzazione delle aree di crisi del 21° secolo, in seno all'Unione europea, nell'Alleanza Atlantica e nell'ambito delle Nazioni Unite".

BRASILE

La riforma del codice forestale non convince gli attivisti



SAN PAOLO - Secondo gli attivisti, la riforma della legge brasiliana sull'ambiente cancellerà anni di conquiste ottenute contro la deforestazione dell'Amazzonia. Le modifiche, approvate a dicembre dal Senato, hanno superato con facilità il voto della Camera. La bozza adesso sarà sul tavolo del presidente Dilma Rousseff, che ha però annunciato la sua opposizione su alcune modifiche e promesso di porre il veto. La riforma prevede di destinare aree della foresta pluviale alle coltivazioni e di aumentare l'impunità per i violatori delle future norme. La lobby degli agricoltori brasiliani appoggia i cambiamenti definiti "pragmatici", che allenterebbero una legge troppo severa e ingiusta per i proprietari terrieri. Se questa legge passerà, sarà un disastro per l'ambiente perché porterà chiaramente a maggiore deforestazione e creerà un'amnistia per chi la infrange", ha spiegato Paulo Adario, coordinatore della campagna di Greenpeace per l'Amazzonia e vincitore a febbraio del premio delle Nazioni unite 'Eroe della foresta'. "Se diventerà legge - ha proseguito - vedo solo maggiore distruzione nel futuro". Gli emendamenti permetterebbero agli agricoltori di coltivare terreni più vicini a sponde di fiumi o colline, pratiche che porteranno a una deforestazione maggiore. Le modifiche consegnano il potere agli Stati individuali di determinare quanti terreni intorno ai fiumi debbano essere preservati per la protezione delle foreste pluviali. Gli emendamenti eliminano anche le multe salate contro strutture agricole e ranch che hanno tagliato più alberi rispetto a quanto permesso dalla legge, ma solo per la deforestazione avvenuta prima del luglio 2008.

INTERCETTAZIONI GB

James: "Parlai con Cameron di BskyB" E il ministro Hunt favorì Murdoch

LONDRA - Vigilia di Natale 2010: cenone nella casa di campagna di Rebekha Brooks nei Cotswolds. James Murdoch prende David Cameron da parte per parlare del takeover della piattaforma pay tv BskyB. "Fu una breve conversazione prima di sedersi a tavola, non una vera discussione", ha detto James testimoniando alla Commissione Leveson sotto giuramento. "La verità, tutta la verità, soltanto la verità", ma anche molti "non ricordo" nella deposizione del figlio del tycoon australiano che oggi sarà messo a sua volta alla sbarra. James si dichiara all'oscuro del Tabloidgate, scarica la responsabilità dello scandalo sul direttore Colin Myler e ammette di aver letto il defunto News of the World solo "di tanto in tanto". Poi però sposta l'attenzione sui rapporti tra media e potere con una raffica di miniscoop imbarazzanti per il primo ministro, il cancelliere dello scacchiere George Osborne, ma soprattutto il ministro della cultura Jeremy Hunt tirato in causa da una serie di mail incriminanti con il capo di News International Fred Michel. Gli allibratori di William Hill hanno sospeso le scommesse su di lui, convinti che sarà il prossimo a lasciare il governo



ma lo stesso Hunt ha fatto sapere che non intende dimettersi e Cameron gli ha confermato la fiducia. La data del cenone è comunque cruciale e va al cuore della vicenda. In quei giorni il dossier BskyB era a una svolta. 48 ore prima il ministro delle attività produttive Vince Cable, un LibDem chiamato a decidere se dare luce verde all'affare, era stato esautorato dopo aver detto che "aveva dichiarato guerra" ai Murdoch: "Parlai con Cameron di Cable, ribadì che era inaccettabile, auspica che in futuro le cose sarebbero state affrontate in maniera più equa", ha detto James. Il dossier BskyB passò da Cable al Tory Hunt: "Uno stretto

alleato di News International?", ha chiesto il procuratore Robert Jay citando dal sito web del ministro della cultura che si definisce un "cheerleader" di Murdoch. Fuori dalla Royal Court of Justice manifestanti con le maschere di James e di suo padre Rupert protestavano contro la "Murdoch mafia". Downing Street si è trincerata in un no comment: il premier "ha accettato di testimoniare alla Commissione Leveson e risponderà alle domande che verranno fatte in quella sede". Fino a ieri Cameron aveva definito un "impegno privato" la cena dalla Brooks e escluso "categoricamente" di aver preso parte alla decisione su BskyB.

bod CORPBANCA Centro Cultural Tullio Cavalli & Rolando Padilla PRESENTAN

RF: V-6814730-1

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS CAROLINA PERPETUO ALEJANDRO CORONA

ASTRID CAROLINA HERRERA HILDA ABRAHAMZ

De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca Plaza la Castellana - Chacao Desde el 27 de Enero

Viernes y Sábado: 8 p.m. Domingo: 6 p.m.

ÚLTIMA TEMPORADA

La voce **Avisos**
Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

 **ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA**
UFFICIO CULTURALE DELL'AMBASCIATA D'ITALIA IN VENEZUELA

CERCASI PERSONALE

PROFESSORI DI LINGUA ITALIANA
PERSONALE AMMINISTRATIVO
PERSONALE DI MANUTENZIONE

Interessati inviare curriculum vitae a:
iicaracas@esteri.it
o telefonare a: (0212) 267.91.43 / 04.40

AFFITTO A BOLOGNA, MESI ESTIVI

Monocale centrico, luminoso, moderno, completamente ammobiliato e attrezzado
Affitto anche durante tutto l'anno, centro citta, deposito magazzino seminterrato, abitabile, attrezzado, prezzo modico
0414 2607882 0212 7301627

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
LIBRO VERDE 978-980-12-3264-3
LIBRO AZUL 978-980-12-3264-3

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

S.a.s.t.r.e.r.i.a
Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante.
Tiene los originales trajes *Dormeuil* que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

AGROPILI-ITALIA (COSTIERA CILENTANA)

Affitto appartamenti pratici, luminosi, freschi, ammobiliati con semplicità ed attrezzati con il mínimo indispensabile per soggiorni temporanei. Siti a 100 metri dal lungomare della città, Prezzi modici da concordare.
Si parla italiano. 0212-2842276; 2867331; 0412 3 203 157

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA

Cerca To. Expo (Olimpiades Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

ALQUILO GALPON DE 1880 M2

Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. Informa Tlf: **0414-4202496 Sr. Roberto.**

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA

Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliación ed asistencia legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VARICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

VENDO

Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automatica. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa Tlf: **0414-4202496 Sr. Roberto**

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

VENDO

Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. Informa Tlf: **0414-4202496 Sr. Roberto**

MARIA TERESA IL GRANDE

Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
Atención previa cita.
Caracas: dias miércoles. Valencia: dias viernes

CUIDADORAS SE OFRECEN PARA ATENDER A ANCIANOS. CON EXPERIENCIA, BUEN TRATO Y DISPONIBILIDAD DE TIEMPO
INFORMA: 0414-369.07.76 y 0416-301.28.88

DISPONIBLE

CERCASI SIGNORA ITALIANA

Disposta ad attendere una casa abitata da una coppia di persone adulte e autosufficienti. Indispensabile avere raccomandazioni personali, un buon carattere e la disponibilità a dedicarsi con gran affetto alla famiglia.
Informa : 0414-013.22.33 o (212) 242.03.98

TRAMITES DE DOCUMENTOS

Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Exteriores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.
Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32
Mail: monicalugom@gmail.com
Web: www.tramitesdedocumentos.com

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.



Mister Frio

Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
(0212) 232-5553 / 232-6229

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
email: andreaiovino74@gmail.com

Asistencia y consultoria completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasassistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

Gli isolani ritrovano la vittoria che mancava dal 1° aprile e che porta importanti punti salvezza, ne occorrono altri tre per avere la certezza della permanenza in A



Il Cagliari affonda il Catania

TRIESTE - Un tiro sporco di Thiago Ribeira e le gazzate di Ibarbo regalano al Cagliari tre punti che potranno risultare decisivi nella lotta per la salvezza. A Trieste i sardi ritrovano il gioco e soprattutto la facilità di arrivare al tiro, mentre il Catania gioca una gara un po' svogliata che forse spegne del tutto il sogno di piazzarsi nell'affollata zona Uefa.

Al Rocco la partita è subito intensa, si gioca a viso aperto. Per i padroni di casa Ribeira ci prova subito da fuori area, il Catania risponde con un bello scambio Marchese-Llama. Ma il gol arriva al 21': Pinilla salta un uomo sulla destra e il suo tiro cross passa davanti a tutto lo specchio di porta. La difesa del Catania libera male, Ribeira può prendere la mira e trovare la rete da fuori area: Terracciano, non irresistibile nell'occasio-

ne, è battuto.

Il Catania non accusa il colpo e prova a riprendere i sardi: la squadra di Montella crea gioco senza paura, ma poi non incide mai sotto porta. Più volte Bergessio si trova in area: una volta non trova il pallone, un'altra tira senza forza. I siciliani riescono a colpire un palo, al 41' con Seymour, ma è più un cross fortunoso che una conclusione studiata. Il Cagliari contribuisce però a tenere viva la sfida e non chiude la partita: prima Conti calcia bene da lontano ma non indovina la traiettoria, poi Cossu, sempre illuminante, si diverte con uno slalom in area ma è troppo egoista e non conclude. Al 43' Astori colpisce bene di testa, ma Lodi salva sulla linea di porta. L'intervallo non cambia di fatto il modo di giocare delle due squadre, e

né Ficcadenti né Montella decidono un cambio.

Il gioco è rapido e stazionario per lo più nelle due tre quarti, ma la differenza, a fine gara, si vedrà nei tiri compiuti: 20 per il Cagliari e 11 per il Catania. I sardi hanno decisamente più fame: già al 8' capitan Conti colpisce il palo con un tiro dall'interno dell'area. Al 13' Cossu salta un uomo sulla sinistra e calcia sul primo palo: Terracciano respinge, Nainggolan raccoglie e calibra un cross per Conti, che calcia al volo ma viene murato. Nonostante la bilancia della partita penda verso la Sardegna in un minuto il Cagliari rischia di gettare tutto. E' il 22': prima Astori è decisivo e salva con un guizzo in scivolata sul tiro a botta sicura di Bergessio. Poi Avramov ipnotizza lo stesso Bergessio, che non

riesce a mettere in rete a tu per tu con il portiere: la palla arriva a Lanzafame che però fallisce sulla linea di porta.

Al 28' i siciliani reclamano per un possibile mani in area di Ekdal, ma Celi non ci pensa nemmeno per un attimo. A dieci minuti dalla fine il Cagliari chiude la gara: Ibarbo, appena entrato, si lancia sulla sinistra, è imprendibile e arriva fino in area, dove serve Pinilla che deve solo appoggiare in rete.

La ciliegina sulla torta arriva nel recupero: ancora contropiede, sempre Ibarbo che velocissimo si invola verso la porta, mette in mezzo per Conti che calcia male. Sulla ribattuta Ibarbo trova la porta e decreta la fine della gara. Il Catania paga le assenze ma soprattutto la poca voglia. Il Cagliari, invece, fa un altro passo verso la tranquillità.

ATALANTA-CHIEVO 1-0

Morales manda ko i veneti, bergamaschi quasi salvi

BERGAMO - L'Atalanta piega il Chievo e si mette in tasca la virtuale salvezza con quattro giornate di anticipo. Un'impresa, considerata la penalità di sei punti con cui i bergamaschi avevano iniziato il campionato.

La squadra di Colantuono ha vinto alla solita maniera: grande concentrazione e intensità, più una spruzzata di classe garantita dalla qualità del trio argentino. Il gol porta il marchio d'autore di Maxi Morales, mini fantista che fa sempre la cosa giusta, senza mai eccedere in tocchi superflui.

Il Chievo, raggiunto in classifica dai bergamaschi a quota 43, si arrende dopo una prestazione grintosa, affrontata con il piglio giusto. A centrocampo i veneti fanno soffrire l'Atalanta, ma quando cala Bradley la luce si spegne. Il limite più evidente della squadra di Di Carlo è però in attacco, dove Pellissier e Thereau non riescono mai a tirare in porta.

L'Atalanta parte bene e colpisce al 14' con un contropiede velocissimo: Morales gira in rete l'assist di Bonaventura ma l'arbitro Tommasi annulla per fuorigioco. Il piccolo argentino non si perde d'animo e tre minuti dopo serve in profondità Denis, che però non aggancia. Il Chievo non sta a guardare e costringe i bergamaschi più volte in angolo. Proprio nell'azione dell'ennesimo corner si fa male Andreolli, che deve lasciare il posto a Dainelli. I veneti manovrano bene ma non riescono a impensierire Consigli.

Al 34' Vacek spara un destro da venti metri che sibila sopra la traversa. L'Atalanta aumenta la pressione sul finire del tempo e al 43' impegna Sorrentino con una girata di Schelotto.

Ad inizio ripresa i bergamaschi rischiano su un colpo di testa di Frey, che anticipa tutti ma alza la traiettoria. Il Chievo si fa intraprendente, ma la squadra di Colantuono lo spaventa in contropiede: al 56' Bonaventura fugge in velocità e sfiora il palo con un secco rasoterra. Scampato il pericolo, i veneti arretrano il baricentro. Al 61' Denis fa sponda per Morales, che calcia alto dal limite dell'area. Il centravanti argentino sfiora il gol quattro minuti dopo, mettendo a lato di testa sul primo palo.

Il Chievo scricchiola, poi cede di schianto al 71'. Cigarini inventa un gran lancio in profondità per Schelotto, che converge e tocca all'indietro per Maxi Morales. L'argentino calcia di prima di interno destro e scavalca Sorrentino: la palla rimbalza sul palo ed entra in rete. Stavolta il gol è regolarissimo e Morales può esultare per il suo sesto gol, il primo davanti al suo pubblico. Di Carlo reagisce inserendo Paloschi al posto di Cruzado, ma nonostante la trazione anteriore il Chievo non riesce ad arrivare dalle parti di Consigli. Anzi è l'Atalanta a sfiorare il raddoppio con un colpo di testa ravvicinato di Bonaventura. L'assalto finale non porta a nulla: il Chievo rimbalza contro il muro bergamasco e incassa la sconfitta.

Al fischio finale Colantuono corre esultando verso la curva: se l'Atalanta è salva, il merito è in gran parte suo.



SERIE B

Il cuore amaranto non basta, il Cittadella espugna Livorno

LIVORNO - La cornice della partita è tutta dedicata a Piermarco Morosini. Grandi emozioni all'Ardenza. Poco prima del fischio dell'arbitro capitan Luci, insieme ai suoi compagni, deposita una corona di fiori sotto la curva, dove campeggia una gigantografia di Piermarco. Curioso siparietto. Durante il minuto di raccoglimento una maglietta del Moro, legata a un gruppo di palloncini bianco-amaranto, viene librata in cielo. La composizione creata ad hoc proprio non ne vuole sapere di abbandonare il campo. Un po' come il Moro, lui da combattente vero l'avrebbe voluta giocare ad ogni costo questa gara.

Primo tempo senza un attimo di respiro. Tanto per ricordarci di quanto sia spettacolare questo campionato. Almeno sette le palle-gol create dalle due formazioni. Madonna deve rinunciare all'ultimo momento a Bardi, sostituito da Mazzoni. Torna titolare in mezzo al campo Simone Barone dopo sei mesi. Foscarini si affida al suo granitico 4-3-3 con Di Nardo a



fare da filtro tra centrocampo e attacco. Partono meglio i padroni di casa. Lambrughini è una spina nel fianco della difesa veneta in avvio. I suoi cross dalla sinistra seminano il panico. È proprio sugli sviluppi di un cross del terzino sinistro che arriva l'occasione più clamorosa per i padroni di casa. Incredibilmente Paulinho a porta vuota spreca tutto, alzando troppo il suo destro. Il Cittadella spaventa i tifosi amaranto con la traversa scheggiata da Schiavon. Nel momento di maggior pressione dei padroni

di casa gli ospiti passano. Di Roberto mette a sedere un impacciato Knezevic e centra per Di Nardo. L'attaccante scuola Napoli è libero di stoppare il pallone, eludere l'intervento di Mazzoni e depositare in rete a porta sguarnita. Il Livorno esce dagli spogliatoi con il coltello tra i denti. Dopo aver rischiato lo 0-2 in contropiede gli amaranto trovano il meritissimo pareggio. Sul cross del neo-entrato è miracoloso l'intervento di Cordaz. Sulla palla vagante si avventa Dionisi con il tap-in vincente.

Nel suo sinistro c'è tutta la voglia di vincere amaranto. Al 73esimo la chiave di volta della gara. Altro contropiede letale del Cittadella. Duello energico spalla contro spalla Knezevic-Di Nardo. Ha la meglio l'attaccante, libero di servire l'indisturbato Job sul lato opposto dell'area di rigore. Il sinistro vincente del centrocampista camerunense, entrato in campo da un minuto, fissa il punteggio sull'1-2. S'infiammano gli animi nel finale, mister Madonna protesta per il contatto Knezevic-Di Nardo e viene espulso. Espulsi anche lo stesso Knezevic e Marchesan. Nei minuti di recupero Bernardini si divora il gol del pareggio.

Sconfitta bruciante per il Livorno, ora inguaiato nella lotta per non retrocedere. Anche in virtù di un calendario poco agevole. Alcuni giocatori del Livorno sono usciti tra le lacrime. Volevano dedicare i tre punti al loro compagno di squadra. Siamo sicuri che Moro sarebbe stato orgoglioso del carattere di questo Livorno.



MARCELLO
Sartre Fino

Il sarto
per l'uomo
moderno

Av. Casanova con Calle El Recreo
Edificio Santiago de León Piso 10 Oficina 102
Frente a Farmatodo. Tlf: 0212-882.60.20



La squadra allenata dall'italiano Roberto Di Matteo gioca in 10 per quasi un'ora (espulso Terry) e resiste agli assalti del Barcellona. Mecí sbaglia un rigore, la gara si conclude sul 2-2

Un epico Chelsea arriva in finale

ROMA - E' finito un ciclo? Sarà l'interrogativo che, mentre il Chelsea esulta per la sua impresa e si vendica della semifinale del 2009 segnando a tempo scaduto come tre anni fa aveva fatto Iniesta, verrà proposto in tutto il mondo a proposito del Barcellona.

La squadra di tutti fenomeni, che fino a poche settimane fa entusiasmava, adesso sembra la Grande Inter che nel 1967, nel giro di pochi giorni perse la Coppa dei Campioni contro il Celtic e regalò lo scudetto alla Juventus perdendo con il Mantova. Quel giorno un ciclo, quello di Moratti padre, finì davvero.

Stavolta il Barcellona ha ancora la possibilità di non concludere la stagione a 'zero titoli' (c'è la finale di Coppa del Re contro l'Athletic Bilbao) ma gli interrogativi sul futuro, compreso quello di Guardiola, rimangono. Di sicuro la squadra campione del mondo è apparsa stanca, e dopo aver perso al Camp Nou il 'Clasico'

di campionato sabato scorso contro il Real, ha fatto cilecca anche in Champions contro il Chelsea, qualificatosi per la finale di Monaco in cui, grazie a Roberto Di Matteo, ci sarà anche un pizzico d'Italia. Addio titolo d'Europa per il Barcellona, il Chelsea ce l'ha fatta ricordando molto da vicino l'Inter di Mourinho del 2010: anche allora ci fu una squadra in maglia bianca (come il Chelsea oggi) ritrovatasi in dieci (tre anni fa espulso Thiago Motta, ora John Terry per una folle ginocchiata a Sanchez) e poi dedita soprattutto a difendere, con Drogha andato a fare perfino il terzino.

Con nove uomini dietro la palla intenti ad erigere un autentico muro, il Barcellona è andato ad infrangersi contro un Chelsea che non concedeva varchi per le 'imbucate' dei catalani. Sono risultate inutili tutte le mosse di Guardiola, che perso da mesi David Villa non è mai riuscito a trovare un vero partner di Messi. In più l'argentino ci ha

messo del suo anche ieri, però in senso negativo, visto che il Barça è andato a sbattere sui pali del suo n. 10, con la traversa colpita dal dischetto (rigore concesso per fallo di Drogha su Fabregas) e con il tiro secco di sinistro con cui ha centrato il palo a 7' dalla fine.

Al 90' ci ha provato anche Mascherano, ma Cech si è opposto bene, e a tempo scaduto è arrivata la beffa del 2-2. con un contropiede fulmineo finalizzato al meglio da Torres. In precedenza la partita l'aveva fatta sempre il Barcellona, con la sua manovra avvolgente ma stavolta poco efficace anche per la fisicità del Chelsea di un Di Matteo che ha rigenerato la sua squadra dopo la cacciata del presunto mago Villas Boas, e nella circostanza ha bloccato le fonti del gioco avversario. Unica, ma non secondaria, nota negativa della serata dei 'Blues' sono stati i cartellini rossi e gialli che impediranno a Terry, Ivanovic, Ramires e Raul Meireles di giocare la finale di Monaco,

in cui il team di Abramovich, chiunque sia l'avversario, non partirà certo favorito.

Il Barcellona ha perso quasi subito Piqué (per lui una leggera commozione cerebrale) ma ha reagito segnando al 35' con Busquets, che ha concluso su cross dalla sinistra si Fabregas innescato da Dani Alves. Poi c'è stata l'espulsione di Terry, quindi, al 43', il raddoppio 'blaugrana' con una classica azione della squadra di Guardiola, con pallone sempre tra i piedi per una 'girandola' tra Sanchez e Messi con perfetto assist dell'argentino per la conclusione di Iniesta. Sembrava fatta e invece al 46' Ramires ha gelato il Camp Nou con un bellissimo tocco in pallonetto degno di un nazionale brasiliano come lui, dopo un passaggio altrettanto bello di Lampard. E alla fine ha avuto ragione Torres, proprio l'uomo del 2-2, che ieri aveva detto che "il Barcellona è un passo avanti a tutti, ma nel calcio non sempre vincono i migliori".

EURO SERIES

Kart, Borrelli s'infortuna durante una gara in Italia



CARACAS - Giornate come quella vissuta al Circuito Internazionale Napoli di Sarno (SA) sono esemplari per descrivere la spettacolarità del karting.

La WSK Euro Series, al suo appuntamento d'esordio stagionale, ne ha dato prova in un weekend segnato dalla pioggia. Perciò i piloti hanno messo in atto il meglio delle loro capacità, rendendo le gare ancora più emozionanti. Sfortunatamente non è stata una gara bella per il pilota italo-venezuelano Diego Borrelli, infortunatosi al polso della mano sinistra durante la corsa.

Borrelli nei giorni precedenti alla gara aveva svolto una serie di test che annunciavano un esordio da favola, infatti nella prima manche era riuscito a piazzarsi nelle prime posizioni. Poi, nella seconda manche, è stato coinvolto in un incidente che l'ha tagliato fuori dalla prova.

Il pilota, nato 14 anni fa a Caracas, è stato ausiliato dallo staff sanitario del circuito e poi è stato trasportato all'ospedale più vicino dove i dottori hanno sistemato immediatamente la lesione ed hanno immobilizzato il braccio del campione.

- La lesione arriva in un brutto momento, avevamo trovato un ottimo stato di forma sia a livello fisico che della monoposto - spiega Borrelli -. Però le corse sono così... e siamo costantemente esposti a questo tipo di situazioni. Adesso devo lavorare per riprendermi al più presto. Non vedo l'ora di risalire sul kart.

L'infortunio fa sì che il 'caraqueño' non possa partecipare alla prossima gara che si disputerà a Val D'Argenton, in Francia, nel mese di maggio. Ma cercherà di essere presente a quella che si disputerà a giugno in Italia. E poi non vuole mancare al Mondiale di Karting CIK-FIA che si disputerà a luglio in Portogallo, Francia e Bahrain.

Per la cronaca, la Finale KF3 è stata vinta da Alex Palou (CRG-BMB-Vega), che dopo aver concluso in cima alla classifica la tornata di gare eliminatorie, è uscito vincitore anche dalla Prefinale A.

Nella gara decisiva lo spagnolo non ha avuto rivali, conducendo con sicurezza davanti al russo Nikita Sitnikov (Tony Kart-Parilla-Vega), a sua volta reduce dal successo in Prefinale B. Il terzo posto è stato infine occupato dall'inglese Callum Ilott (Zanardi-Parilla-Vega), anche lui ben in luce nelle fasi iniziali.

Fioravante De Simone

IL PIZZICO D'ITALIA

Di Matteo: Chelsea all'italiana? Conta la finale di Monaco

ROMA - Roberto Di Matteo è uno dei trionfatori del Camp Nou. Da quando ha preso in mano il Chelsea subentrando al presunto mago Villas Boas, i Blues hanno perso soltanto una volta ed ora hanno compiuto l'impresa dell'anno eliminando dalla Champions il Barcellona, ovvero i campioni in carica e probabilmente il top del mondo, anche se adesso Messi e soci hanno le pile scariche.

Con un sano calcio all'italiana più che inglese, il Chelsea ha raggiunto la finale di Monaco ed ora attende di sapere se dovrà affrontare il Real Madrid o il Bayern.

"Quando giochi con il Barcellona - dice

Di Matteo ai microfoni di Sky - ti devi difendere bene, perché loro occasioni ne creano comunque. Prima delle due partite erano favoriti loro perché sono i campioni in carica ed una squadra di campioni straordinari. Ma la nostra prestazione, specie nel secondo tempo, è stata di grande carattere, con tanta voglia di arrivare a Monaco".

"Un Chelsea all'italiana? L'importante per noi è essere in finale - sottolinea il tecnico dei 'Blues' -. Il mio è un gruppo straordinario, che in queste partite dimostra di avere qualità e motivazioni. Sono felice per i miei, che si meritano questa finale".

Si è arrabbiato per l'espulsione di John Terry? "Siamo tutti esseri umani, quindi non mi sono arrabbiato - risponde Di Matteo -. Lui è il nostro capitano, ma può capitare a tutti. Questi ragazzi sono sempre sotto pressione, ogni tre giorni giochiamo una partita importante. Ora andremo avanti così".

Dopo quest'impresa telefonerà al suo predecessore? E l'essere arrivato in finale di Champions gli varrà la riconferma? "André Villas Boas è mio amico e lo rimarrà a vita - sottolinea Di Matteo - visto che tra noi si è creato un rapporto fantastico. Per il resto, la società prenderà a fine stagione la decisione che riterrà più giusta".

L'agenda sportiva

Mercoledì 25

-Calcio, Serie A 33° giornata
Calcio, U21: Scozia-Italia
-Calcio, Champions League
Real Madrid-Bayern M.

Giovedì 26

-Calcio, Europa League

Venerdì 27

-Calcio, anticipi Serie B 37ª giornata

Sabato 28

-Calcio, Serie B giornata 37°
-Calcio, Anticipi Serie A giornata 35°

Domenica 29

-Calcio, Serie A giornata 35°
-Moto, Gp Spagna

Lunedì 30

-Calcio, posticipo Serie B 37ª giornata



Il nostro quotidiano

MODA



12 | mercoledì 25 aprile 2012

Uno stile che coinvolge

Foresta Incantata Collection Primavera-Estate 2012 Guayabita



Per splendere di glamour, attuale e confortevole in questa stagione Primavera-Estate 2012, Guayabita-camicie bianche, presenta la sua collezione "Foresta Incantata", una proposta ispirata all'ambiente naturale come fonte di creazione, purezza e libertà, che sono espresse nel nuovo design ideato da Vanessa Coto, attraverso i tessuti leggeri e morbidi che caratterizzano questa collezione. "Foresta Incantata" è una

e all'avanguardia. "L'idea è che ogni donna incontri in "Foresta Incantata" il suo proprio stile sentendosi sicura di aver un pezzo di design unico, che potrà combinare la pinta che desidera", ha detto Vanessa Coto, creatrice di Guayabita. In questa nuova collezione diventano importanti i colli con l'integrazione di nastri e diverse pieghe che aggiungono un tocco più femminile e civettuolo ai pezzi, il cui

aspetto possente diminuisce la necessità di accessori o complementi per migliorare l'aspetto, grazie allo stile raffinato e pronunciato dei capi di abbigliamento.

In "Foresta Incantata", Guayabita include una varietà di camicie senza maniche e altre di tipo kimono che fondono un concetto di modernità e romanticismo attraverso tessuti trasparenti come lo chiffon e delicato cotone, prodotto delle ultime tendenze globali in design della moda

I numerosi vantaggi di camicie bianche offrono la libertà di scegliere il look che piace, sono anche capi essenziali nell'armadio, dal momento che si adattano a qualsiasi occasione, e Guayabita porta in questa stagione Primavera-Estate 2012 una eccellente scelta da indossare in tutti i luoghi.

Per maggiori informazioni: www.guayabita.com, Facebook: Guavabits camicie bianche, Twitter: @ guayabitabyvc



linea di stile moderno e leggero, realizzata con le migliori materie prime importate dall'India, che offrono comfort e adattabilità ai climi tropicali. Prevaleggiano forme rettangolari, disegni semplici, molto puliti e finiture perfette per adattarsi a qualsiasi look casual per il giorno o per la notte.

Lo scopo di questa collezione va al di là del taglio delle forbici, tutti i pezzi offrono alle donne Venezuelane versatilità e diversificazione con modelli che soddisfano un gusto semplice e tradizionale, fino a quello complesso




super
OFF
casablanca fashion group

en el mes de Las Madres
regala
FALDAS

NUEVA DIRECCION
Final Calle París
LAS MERCEDES. TLF. 620 16 43
el outlet de casablanca

Romanticismo e seduzione in ogni goccia il segreto di una essenza



Gli antichi Egizi furono i primi a estrarre, attraverso diversi processi, gli aromi più deliziosi di piante e fiori. Le donne egiziane usavano le essenze aromatiche per migliorare la loro femminilità e ancora oggi fanno parte dei rituali di bellezza della donna moderna.

Come si sa, uno degli accessori preferiti per eccellenza dalle donne, è la fragranza essenziale che la distingue e caratterizza dalle altre donne, che la fa sentire unica dovunque vada. Per fare questo, Ésika presenta per il mercato interno, "Secret

Musk", un'acqua di profumo che denota giocosità, eleganza e semplicità allo stesso tempo.

Il design sensuale di "Secret Musk" esprime la semplicità di una donna matura, forte e imponente. Le curve delicate della bottiglia color magenta, ci trasportano in una esperienza sensoriale nella quale domina in forma penetrante la rosa di Damasco, l'essenza di muschio, fiori d'arancio e sottili essenze legnose. Un aroma che sicuramente ci porterà in una notte piena di emozioni.